GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — **ROMA** — MERCOLEDÌ 12 SETTEMBRE — NUM. 214

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Errata-corrige. — Nella pubblicazione del Regio decreto dell'8 scorso luglio, num. 1548 (Serie 3ª), fatta in questa *Gazzetta Ufficiale* del 27 agosto pure scorso, n. 200, fu per errore, nello statuto annesso al detto decreto, stampato: « Roma, 28 luglio 1883. » invece di: « Roma, 8 luglio 1883.

Il Numero **1576** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi del 7 luglio 1866, n. 3036, 7 luglio 1876, n. 3212, e 15 luglio 1881, n. 299;

Visto il Nostro decreto del 21 agosto 1881, n. 413;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nel ruolo organico del personale della Direzione generale del Fondo per il culto sono fatte le seguenti variazioni:

a) È abolito un posto d'ispettore provinciale collo stipendio annuo di lire 3500;

b) È aumentato un posto d'ispettore provinciale collo stipendio annuo di lire 2500;

c) Il posto attuale d'ispettore generale coll'annuale stipendio di lire 7000 è elevato allo stipendio annuo di lire 8000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1883.

UMBERTO.

SAVELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MXLIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Sarnano, presa in seduta del 21 aprile 1883 coll'intervento di quindici consiglieri su venti assegnati al comune, colla quale alla unanimità vennero deliberate alcune riforme allo statuto del Monte frumentario di quel comune, stato approvato con Regio decreto 29 novembre 1866;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale in data 13 giugno 1883;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la riforma dello statuto del Monte frumentario di Sarnano, nel senso che gli amministratori saranno nel numero di cinque, compreso il presidente; che, ferma la competenza del Consiglio comunale per la nomina degli amministratori, questi potranno essere scelti fra i membri del Consiglio comunale: che infine, tanto il presidente, quanto gli altri quattro amministratori, resteranno in carica un biennio, rinnovandosi i quattro amministratori ogni anno per metà, nel primo colla estrazione a sorte, e negli anni successivi secondo l'anzianità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 agosto 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

QUADRO COMPLESSIVO dei proventi esatti dagli uscieri giudiziari, distinti per Distretto delle Corti di cassazione e di appello del Regno, e dei sussidi ai medesimi uscieri accordati durante il primo semestre dell'anno 1883.

Distretti delle Corti di cassazione	Corti di cassazione e Distretti delle Corti d'appello nei quali prestano servizio gli uscieri	Popolazione del Distretto	Numero degli uscieri	Numero degli atti eseguiti in materia Civile	Numero degli atti eseguiti in materia Penale	Somme esatte dalle parti per diritti di originale, copie e repertorio	Somme esatte dalle parti per indennità di trasferte	Ammontare complessivo dei proventi ricuperati in materia Civile	Ammontare complessivo dei proventi ricuperati in materia Penale	Totale (Colonne 7, 8, 9 e 10)	Somme accordate a titolo di sussidio	Media del totale delle somme esatte dalle parti e ricuperate per ogni abitante	Media per ogni usciere	Media per ogni atto in materia civile
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Firenze	Firenze — Cassazione	»	»	»	»	» »	» »	» »	» »	» »	» »	»	» »	» »
	Id. Distretto della Corte d'appello	1354782	110	34538	28738	44,612 25	26,992 54	4,111 77	5,712 28	81,428 84	» »	0,060	740 26	2 19
	Lucca id.	706267	62	19978	15611	26,590 »	14,931 84	2,809 05	2,396 49	46,727 38	482 »	0,066	753 66	2 21
	Venezia id.	3054404	194	63863	34817	99,356 02	58,979 06	9,109 53	8,146 83	175,591 44	255 »	0,057	905 11	2 62
Napoli	Napoli — Cassazione	»	»	»	»	» »	» »	» »	» »	» »	» »	»	» »	» »
	Id. Distretto della Corte d'appello	3307212	442	126247	80961	204,722 18	85,284 63	26,630 57	33,742 44	350,379 82	1,475 »	0,105	792 71	2 50
	Potenza - Sez. id.	539197	83	19315	9150	32,422 89	8,501 33	2,851 62	9,122 36	52,898 20	260 »	0,098	637 32	2 26
	Catanzaro id.	1280884	174	54616	30626	67,445 63	29,486 73	14,240 44	15,618 75	126,791 55	163 »	0,098	728 68	2 03
	Trani id.	1586958	176	68797	23409	117,722 72	21,139 23	5,091 51	10,585 91	154,539 41	833 »	0,097	878 06	2 09
Palermo	Palermo — Cassazione	»	»	»	»	» »	» »	» »	» »	» »	» »	»	» »	» »
	Id. Distretto della Corte d'appello	1560314	161	48897	33516	79,834 77	10,712 32	7,451 31	7,991 48	105,989 88	430 »	0,067	658 32	2 »
	Catania id.	906525	113	38829	19161	68,434 89	5,463 10	3,382 55	5,778 55	83,059 09	325 »	0,091	735 03	1 98
	Messina id.	467233	47	12704	9987	17,952 91	5,736 02	1,693 93	2,613 72	27,996 58	849 »	0,059	595 67	1 99
Roma	Roma — Cassazione	»	»	»	»	» »	» »	» »	» »	» »	» »	»	» »	» »
	Id. Distretto della Corte d'appello	864851	108	55803	25763	86,919 76	18,552 14	5,175 67	4,608 24	115,255 81	284 »	0,133	1,067 18	1 98
	Ancona id.	506703	44	13315	5855	17,008 17	8,970 03	1,057 15	1,608 77	28,644 12	366 »	0,056	651 »	2 03
	Macerata - Sez. id.	465757	45	12042	5145	13,741 18	10,356 78	1,766 62	2,403 23	28,267 81	439 »	0,060	628 17	2 14
	Perugia - Sez. id.	581350	59	18351	11393	23,231 89	19,481 47	4,140 45	4,936 42	51,790 23	20 »	0,089	874 24	2 55
	Aquila id.	1005371	125	27587	20329	45,068 18	22,342 22	6,180 96	12,934 25	86,525 61	» »	0,086	692 20	2 66
	Bologna id.	1172717	88	24682	17711	35,941 57	16,840 04	2,886 95	3,174 98	58,043 54	765 »	0,049	659 58	2 22
	Cagliari id.	680450	108	54755	28450	41,210 82	16,241 41	3,302 60	5,906 25	66,661 08	1,299 »	0,097	617 23	1 10
Torino	Torino — Cassazione	»	»	»	»	» »	» »	» »	» »	» »	» »	»	» »	» »
	Id. Distretto della Corte d'appello	2432612	268	75007	39702	103,979 68	42,102 35	5,853 19	15,240 40	167,175 62	4,887 »	0,068	623 78	2 02
	Brescia id.	1303832	98	22540	18909	33,322 25	20,852 61	3,775 20	5,168 »	63,118 06	1,685 »	0,048	644 06	2 57
	Casale Monferrato id.	1070096	127	41954	14668	51,208 39	23,904 11	4,069 69	6,983 67	86,165 86	970 »	0,080	678 47	1 88
	Genova id.	1107159	125	44260	16547	53,367 07	19,004 03	4,397 66	6,654 11	83,422 87	1,027 »	0,075	667 38	1 73
	Milano id.	1942071	114	33470	19235	58,583 »	16,582 63	3,616 85	7,288 14	86,070 62	1,228 »	0,044	755 »	2 35
	Parma id.	511896	50	10779	4930	18,397 67	8,201 33	2,141 23	1,792 34	30,532 57	1,294 »	0,059	610 65	2 66
	Modena - Sez. id.	542733	54	11044	8224	19,056 85	9,094 81	2,055 15	1,271 32	31,478 13	1,104 »	0,057	582 92	2 73
	Totali . . .	28951374	2975	933373	522817	1,360,130 74	519,752 76	127,791 69	181,678 93	2,189,354 12	20,240 »	0,075	735 91	2 15

La somma complessiva esatta dagli uscieri nel primo semestre del 1882 fu di L. 2,595,331 65
e quella esatta nel primo semestre del 1883 è stata di . . . . » 2,189,354 12

per cui risulta una differenza in meno di . . . . L. 405,977 53

Roma, 10 settembre 1883.

Il Direttore Capo di Divisione
G. Pinelli.

NB. Gli uscieri delle Corti d'appello di Napoli, Roma e Torino sono incaricati del servizio per turno alla Corte di cassazione e ne eseguono gli atti. I loro proventi sono compresi fra quelli riscossi dagli uscieri della rispettiva Corte d'appello.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di luglio 1883*

A — Risparmi.

	Numero degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		DEPOSITI	RIMBORSI	COMPLESSIVA	EMESSI	ESTINTI	ECCEDENZA degli emessi sugli estinti
Mese di luglio	10	141789	49828	191617	25690	3294	22396
Mesi precedenti dell'anno in corso	48	585167	264928	850095	118505	14184	104321
Anni precedenti	3488	3155074	1446305	4601379	660825	68807	592018
SOMME TOTALI	3546	3882030	1761061	5643091	805020	86285	718735

	Movimento dei fondi				
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	RIMBORSI	RIMANENZA
Mese di luglio	11,753,604 71	»	11,753,604 71	7,155,634 75	4,597,969 96
Mesi precedenti dell'anno in corso	51,879,977 80	»	51,879,977 80	38,134,267 68	13,745,710 12
Anni precedenti	269,068,766 55	6,933,549 11	276,002,315 66	191,051,079 28	84,951,236 38
SOMME TOTALI	332,702,349 06	6,933,549 11	339,635,898 17	236,340,981 71	103,294,916 46

B — Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZA
	Numero	Somme	Numero	Somme	
Mese di luglio	2144	954,888 55	3231	661,508 14	293,380 41
Mesi precedenti dell'anno in corso	13710	6,375,206 34	14630	3,439,290 15	2,935,916 19
Anni precedenti	»	»	»	»	»
SOMME TOTALI	15854	7,330,094 89	17861	4,100,798 29	3,229,296 60

Roma, addì 10 settembre 1883.

Visto — *Il Direttore Generale*
A. CAPECELATRO.

Il Capo di Divisione
L. SAPORITI.

Allegato **C** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto per *rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto per *rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %-Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Cappellania del Rosario nella parrocchiale di (1)	Gerano	Roma	»	5 02	»	5 02	1° gennaio 1880	»
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1883, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1883, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa del 30 0/0 liquidate a tutto giugno 1883 . . . . . L.								»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 24 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 4 agosto 1880, n. 5603 (Serie 2ª).

Roma, addì 8 luglio 1883.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: MAGLIANI.

Allegato D — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto per *rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto per *rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %-Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Fidecommissaria Campione, facente parte del soppresso Coro di San Michele in	Nicosia	Catania	101 44	253 40	»	151 96	1° luglio 1880	»
2	Beneficio di Sant'Onofrio e Barnaba apostolo in San Vitale di .	Pistoia	Firenze	101 39	57 66	43 73	»		»
3	Legato Violi in	Quattro Castella	Reggio Emilia	67 82	20 35	47 47	»		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1880 . . . . L.			270 65	331 41	91 20	151 96		»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1883, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1883, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0/0 liquidate a tutto giugno 1883 . L.								»

Roma, addì 8 luglio 1883.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: MAGLIANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico n. 3818). — *(Continuazione, veggasi n. 213).*

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	26 31
»	»	»	»	»	»	»	»	»	17 57
»	»	»	»	»	»	»	»	»	43 88

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e Culti: SAVELLI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2106 55
»	51 14	87 46	415 43	554 03	7 70	54 84	62 54	491 49	8 96
»	»	»	77 67	77 67	»	10 25	10 25	67 42	227 70
»	51 14	87 46	493 10	631 70	7 70	65 09	72 79	558 91	2343 21
»	»	»	273 60	273 60	»	36 12	36 12	237 48	455 88
»	51 14	87 46	766 70	905 30	7 70	101 21	108 91	796 39	2799 09

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e Culti: SAVELLI.

Allegato E — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, o già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5510
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Legato Salazar e Della Porta in Brugora di (1)	Arcellasco	Como	»	222 43	»	222 43	1° gennaio 1881	»
	Corporazione religiosa.								
2	Collegio delle Scuole pie di San Giuseppe in	Cagliari	Cagliari	»	»	75 60	»		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1880 . . . . L.			»	222 43	75 60	222 43		»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1883, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1883, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa 30 0[0 liquidate a tutto giugno 1883 . L.								»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 129 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 23 dicembre 1880, n. 5838 (Serie 2ª).

Roma, addì 8 luglio 1883.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro: MAGLIANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria con l'onorario di L. 1000 per l'ufficio sanitario in Venezia.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 10 ottobre 1883, le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in un'Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia, da tre anni almeno;
2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali sifilicomi del Regno, od un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;
3. Di avere tenuta buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;
4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno.

L'esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini.

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, li 6 settembre 1883.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Boston, Stati Uniti d'America, il 5 maggio 1883, visto dalli notai I. L. V. Roberts, pure di Boston, e Edw. B. Voods, di Kings, e registrato in Torino il 21 luglio 1883, n. 13494, vol. 160, Atti privati, la *The Continental Télephone Company*, di Boston, ha ceduto e trasferito alla *International Bell Télephone Company Limited*, di New-York, tutti i diritti che le competono sulla privativa industriale originariamente conferita al signor

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0[0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9						
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»		»	»	»	»	»	350 95
»	100 17	151 20	756 »	1007 37	13 31	99 79	113 10	894 27	»
»	100 17	151 20	756 »	1007 37	13 31	99 79	113 10	894 27	350 95
»	»	»	189 »	189 »	»	24 95	24 95	164 05	556 07
»	100 17	151 20	945 »	1196 37	13 31	124 74	138 05	1058 32	907 02

(Continua)

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e Culti: SAVELLI.

Anders George Lee, di Boston, con attestato del 13 luglio 1880, vol. XXIV, n. 78, per la durata di anni tre, a datare dal 30 giugno stesso anno, indi trasferita alla detta *The Continental Tèlèphone Company*, di Boston, come da atto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, delli 3 giugno 1881, n. 129, e prolungata per altri tre anni a favore della medesima con attestato 15 luglio 1881, vol. XXVI, n. 156, pel trovato designato col titolo: *Perfezionamenti nei campanelli individuali per i sistemi di scambio del telefono.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il dì 13 agosto 1883, e registrato all'Ufficio delle privative industriali annesso a questo R. Museo, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,
Torino, addì 3 settembre 1883.

Il Direttore: G. Berruti.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Elenco degli allievi della Regia Scuola di applicazione per gli ingegneri presso l'Università di Padova, che nella sessione di esami generali testè compiuta hanno ottenuto il diploma di ingegnere civile:

1. Ceresoli Federico, approvato con punti 84 su 100
2. Cipollato Umberto, id. . . . id. 74 id.
3. Crippa Bartolomeo Giuseppe, id. id. 84 id.
4. Durazzo Silvio, id. . . . . . id. 95 id.
5. Fadinelli Giulio, id. . . . . id. 93 id.
6. Fano Emilio, id. . . . . . id. 77 id.
7. Feltrinelli Antonio, id. . . . id. 81 id.
8. Franchi Lauro, id. . . . . id. 80 id.
9. Groppo Luigi, id. . . . . . id. 82 id.
10. Lamborizio Giorgio, id. . . . id. 85 id.
11. Levi Carlo, id. . . . . . . id. 95 id.
12. Locatelli Italo, id. . . . . . id. 85 id.
13. Mantovani-Orsetti Lorenzo, id. id. 78 id.
14. Marsich Francesco, id. . . . id. 96 id.
15. Mazzarotto Italo, id. . . . . id. 82 id.
16. Meggiorini Vittorio, id. . . . id. 70 id.
17. Muneghina Bernardo, id. . . id. 77 id.
18. Pellizzari Giovanni, id. . . . id. 90 id.
19. Pigozzi Giuseppe, id. . . . id. 90 id.
20. Radaelli Ippolito, id. . . . . id. 72 id.

21. Scaramelli Emilio, id. . . .	id.	78	id.
22. Terzi Fermo, id.	id.	82	id.
23. Vigorelli Andrea, id.	id.	85	id.
24. Zucchi Romano, id.	id.	82	id.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Col primo del prossimo ottobre sarà messa in esecuzione la convenzione approvata col R. decreto dell'8 luglio scorso, n. 1509 (Serie 3ª), relativa al cambio dei pacchi postali tra l'Italia e la Repubblica di San Marino.

A cominciare dall'epoca suddetta tutti gli uffizi del Regno sono autorizzati ad accettare pacchi diretti a San Marino alle stesse condizioni di tariffa e secondo le norme che regolano il servizio dei pacchi nell'interno del Regno.

Si avverte che nei pacchi diretti a San Marino, oltre gli oggetti che non possono aver corso nei pacchi diretti nell'interno, devono pure comprendersi le carte da giuoco.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 10 corrente nella stazione ferroviaria di Albano di Lucania, provincia di Potenza, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati con orario limitato.

Il giorno 11, all'Ospizio del piccolo San Bernardo, provincia di Torino, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, l'11 settembre 1883.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(1ª pubblicazione)*.

Si è dichiarato che le rendite seguenti: n. 567521 di iscrizione sui registri del consolidato 5 per cento, per lire venti; e n. 28378 del consolidato 3 per cento, per lire tre, ambi al nome di *Vargas* Ferdinando, Giuseppe, Carmela, Marianna ed Elisabetta di Tommaso, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Napoli; non che la rendita n. 575346 del consolidato 5 per cento, al nome di *Vargas Macciucca* Ferdinando, Giuseppe, Carmela ed Isabella di Tommaso, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Napoli, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi le due prime a *De Vargas Macciucca* Ferdinando, Giuseppe, Carmela, Marianna ed Isabella di Tommaso, ecc., e la terza a *De Vargas Macciucca* Ferdinando, Giuseppe, Carmela ed Isabella di Tommaso, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 11 settembre 1883.

Il Direttore Generale: Novelli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Mentre a Parigi sembra ritenersi come cosa certa che si giungerà ad un accordo per quel che concerne le presenti difficoltà tra la Francia e la China, a Londra sembra prevalere tutt'altro convincimento.

Il *Times*, per esempio, crede che la China non si contenterà di esercitare sull'Annam un'alta sovranità puramente nominale. Sotto il pretesto di ripristinare lo *statu quo ante*, essa richiederebbe il riconoscimento di un protettorato virtuale della China, e probabilmente l'annullamento del trattato di Hué.

Questo che il *Times* crede, sembra eccessivo. Eppure il *Daily News* e lo *Standard* sembrano crederlo anch'essi, ed il corrispondente parigino del primo di questi due giornali attribuisce la espressione delle accennate pretese della China al marchese di Tseng stesso, con cui il corrispondente ebbe un colloquio di cui fu pubblicato il resoconto.

Oltre a ciò i giornali inglesi scrivono che il signor Challemel-Lacour inclinerebbe ad acconsentire a tutti i voti della China.

L'*Indépendance Belge*, accennando a queste opinioni ed informazioni della stampa inglese, dichiara di non credere che le cose sieno a tal punto, senza che per questo debba disperarsi di un accomodamento.

Il *Daily News* insiste a sostenere la convenienza di un arbitrato, e dichiara che nel panico che regna a Canton, l'Inghilterra avrebbe da togliere argomento per esibire i suoi buoni uffici, la condizione dei quali avrebbe da essere « la risoluzione della Francia di accettare il verdetto del mediatore anche se questi condannasse la interpretazione francese del trattato di Hué. »

L'*Indépendance Belge* spera che non tarderà molto a farsi la luce sulla vera situazione della questione. Nel consiglio che i ministri di Francia avevano da tenere ieri, martedì, il ministro degli affari esteri, signor Challemel-Lacour avrebbe, stando alle informazioni del foglio belga, reso conto ai suoi colleghi del suo colloquio col marchese di Tseng, comunicando loro le proposte della China. Ed inoltre il ministro sta preparando un *Libro Giallo* contenente i documenti relativi al Tonkino ed alla China, il quale Libro verrebbe presentato e distribuito non appena riaperte le Camere.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* combatte le conclusioni, secondo essa errate, che il *Times* fa a proposito dell'articolo del giornale ufficioso tedesco contro la stampa francese. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* disapprova il consiglio che il giornale inglese dà ai francesi, invitandoli a rinunciare a tutti gli sforzi che fanno per aumentare le loro colonie, e per raccogliere le loro forze all'interno. Il giornale citato aggiunge che il *Times* avrebbe seguito una politica più saggia non lasciandosi trascinare all'attacco puerile che ha fatto contro di esso. Se il *Times* avesse ancora la facoltà di giudicare le cose da un punto di vista elevato, come faceva una volta, avrebbe certamente compreso in quale misura l'articolo della *Norddeutsche*, pubblicato precisamente in vista del mantenimento della pace, ha contribuito a diminuire la tensione delle relazioni dell'Inghilterra e della Francia, risultato felice, che si è ma-

nifestato in un modo molto eloquente nell'avere immediatamente messo in libertà il missionario Shaw.

Lo *Standard* e la *Politische Correspondenz* hanno annunziato che la riunione al castello di Fredensberg dell'imperatore Alessandro III, del re di Svezia, del re di Grecia e del re di Danimarca, doveva necessariamente mascherare dei progetti politici e forse la elaborazione di una controalleanza da opporre alla alleanza della Germania con altri Stati europei maggiori o minori.

Ora osservano i corrispondenti da Copenaghen che nessuno dei sovrani, che si sono recati adesso in Danimarca ed a Fredensberg, ha condotto con sè qualsiasi uomo politico. La visita dello czar, del re di Grecia e del duca di Cumberland al re di Danimarca non è, al dire dei corrispondenti, altra cosa che un convegno di famiglia che si rinnova tutti gli anni. E tutto al più si può osservare che quest'anno la riunione è stata più numerosa degli anni precedenti.

Un'assemblea di partito progettata a Zagabria fu proibita dal barone di Ramberg. Invece il partito nazionale ha tenuto una conferenza.

Generalmente, così scrivono i corrispondenti, tra gli aderenti del partito nazionale non si è disposti ad approvare la situazione. Dalla parte dell'Ungheria non si chiede di meglio che di potersi mostrare concilianti col partito nazionale, e si sarebbe scelto il deputato Emerico Isipovitch per ripigliare al momento propizio i negoziati col detto partito.

Le diverse frazioni del Parlamento ungherese si occupano anch'esse vivamente degli affari di Croazia. Curioso è che i deputati della estrema sinistra anch'essi consigliano di non contro operare all'azione del governo, per il motivo che l'indebolire il gabinetto in questo momento sarebbe un compromettere la posizione dell'Ungheria.

Telegrafano da Vienna alla *Frankfürter Zeitung* che il barone Ramberg, commissario regio or ora nominato per la Croazia, ha stabilito la censura preventiva per tutti i giornali croati.

Il *Pozor* di Zagabria protesta contro « la condotta inconseguente » del governo ungherese verso la Croazia, ed invita i deputati croati al Reichstag ungherese a dare la loro dimissione. Il *Pozor* chiama il partito nazionale responsabile di tutto quello che potrebbe succedere ove esso partito prendesse delle deliberazioni incompatibili coll'onore e colla dignità del paese.

La *Koelnische Zeitung* annunzia che la Russia si mostra di giorno in giorno più severa verso i sudditi tedeschi della frontiera che sono chiamati in Russia per i loro affari, persino quando non si trattengono che poche ore.

Dal 17 del mese d'agosto nessuno può più passare la frontiera, nemmeno i ragazzi, senza avere un passaporto vidimato dal console russo e controfirmato dal governatore della provincia, la cui firma dev'essere rinnovata ogni otto giorni.

Queste esigenze delle autorità russe hanno avuto per risultato di impedire quasi completamente l'andare in Russia a tutti i tedeschi che abitano ai confini dell'impero moscovita. Le relazioni commerciali, come è naturale, sono danneggiate da questo stato di cose.

Un telegramma da Simla riassume le opinioni espresse dalle autorità provinciali delle Indie riguardo al *bill* Ilbert, tendente a creare dei tribunali indigeni competenti a giudicare tanto gli europei che gli indigeni.

È noto come il partito conservatore inglese avversi una tale proposta, che metterebbe sopra un piede di uguaglianza la magistratura indigena e la magistratura europea nelle Indie.

Lord Ripon volendo sapere fino a qual punto una tale opposizione corrispondesse allo stato reale della pubblica opinione, ha aperto una vasta inchiesta, ed ha consultato sul *bill* Ilbert tutte le autorità provinciali dell'impero indiano.

Il risultato di queste ricerche fu che sopra centoquaranta governi di provincia, commissari, magistrati e residenti, che vennero interrogati, centoquattordici si sono pronunziati a favore del *bill*, e soltanto ventisei contro. Laonde non pare dubbio che, malgrado ogni opposizione, la causa del *bill* rimarra vittoriosa.

XVI° ELENCO

delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso ai danneggiati dell' isola d'Ischia.

Riporto totale del 15° elenco	L.	882,739	07
Municipio di Albano Vercellese	»	425	10
Municipio di Lari	»	200	»
Municipio di Lorenzano	»	340	»
Municipio di San Lorenzo Nuovo	»	100	»
Municipio di Celleno (Roma)	»	64	47
Intendenza di finanza di Ancona	»	178	»
Municipio di Acquapendente	»	226	»
Intendenza di finanza	»	13,600	50
Municipio di Trevi	»	261	30
Municipio di Fermo	»	500	»
Signori dilettanti del giuoco del pallone di Città di Castello	»	47	»
Municipio di Dissimo	»	10	»
Intendenza di finanza di Pesaro	»	1,339	25
Intendenza di finanza di Siracusa	»	142	50
Intendenza di finanza di Sondrio	»	300	»
Municipio di Invorio Inferiore	»	10	»
Casina degli artisti e professionisti in Bergamo	»	1,500	»
Municipio di Massa Santa Maria	»	500	»
Municipio di Frassineto Po	»	100	»
Circolo operaio italiano a Parigi	»	100	»
Du Comité Rochelais de l'Association des dames *La Rochelle*	»	200	»
Intendenza di finanza di Foggia	»	54	»
Comitato del comune di Cattolica Eraclea	»	117	75
Municipio di Sant'Agapito (Molise)	»	60	»
Banca Popolare di Acireale	»	200	»
Direzione del Museo di San Martino	»	94	»
Banca Napolitana per ordine di Goldschmiedt e Comp.	»	368	10
Albergo d'Angleterre in Sorrento	»	42	»

Marchesa della Valle per conto della Società mutuo soccorso di Sorrento	L.	100 »
Camera di commercio ed arti di Foggia	»	250 »
Intendenza di finanza di Genova	»	140 »
Ministero Esteri per conto dell'Ambasciata italiana a Parigi	»	34,999 95
Società progressista di mutuo soccorso di Serravalle Scrivia	»	280 »
Giornale *La Nazione* di Firenze	»	2,000 »
Federico Wagnier e C.i, Firenze, per conto di A. Krupp	»	10,000 »
Comitato di soccorso di Longiano	»	483 57
Società Allegria e Beneficenza	»	350 70
R. delegato straordinario di Nola pel Comitato delle signore	»	991 11
Sottoprefetto di Casoria pel Municipio di Frattamaggiore	»	500 »
Soci della Costituzione di Afragola	»	224 »
Municipio di San Pier d'Arena	»	2,000 »
Prefetto di Benevento	»	1,211 »
Municipio di Salano (Vercelli)	»	57 »
Municipio di Civitella d'Agliano (Roma)	»	100 »
Totale del 16° elenco	L.	957,506 57

S. A. il duca regnante di Sassonia Altenburgo trasmetteva al Ministero degli Affari Esteri, per mezzo della Regia Ambasciata in Berlino, la somma di marchi 300 a profitto dei danneggiati d'Ischia.

Dal Regio Consolato in Pietroburgo vennero trasmesse al Ministero degli Affari Esteri lire 3000, quale primo prodotto della sottoscrizione aperta per cura della R. Ambasciata e del R. console in quella capitale.

Dal console generale di Marsiglia pervennero testè al Ministero degli Affari Esteri altre lire 8000, quale prodotto delle sottoscrizioni in favore dei danneggiati d'Ischia.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 11. — Da notizie giunte al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio risulta che il raccolto del frumento nel Regno è valutato all'89 per cento di un raccolto medio, cioè circa ett. 45 milioni. La qualità è buona. Le proporzioni sono le seguenti:

Piemonte 69 per cento; Lombardia 89; Veneto 83; Liguria 74; Emilia 104; Marche ed Umbria 86; Toscana 76; Lazio 70; provincie Adriatiche 92; provincie Mediterranee 99; Sicilia 75; Sardegna 114.

Il raccolto del grano turco prevedesi del 93 per cento di un raccolto medio, cioè circa ett. 29 milioni. Le proporzioni sono le seguenti:

Piemonte 80 per cento; Lombardia 97; Veneto 95; Liguria 71; Emilia 82; Marche ed Umbria 80; Toscana 80; Lazio 130; provincie Adriatiche 114; provincie Mediterranee 93; Sicilia 100; Sardegna 104.

PARIGI, 11. — Il corrispondente da Vienna del *Figaro* dichiara, a nome della contessa di Chambord, che colla decisione relativa ai funerali del conte, essa non intese disconoscere i diritti incontestabili del ramo di Orléans, ma conformarsi ad un desiderio di Chambord.

CAIRO, 11. — Baring è arrivato.

LONDRA, 11. — Lo *Standard* ha da Vienna: « La Germania consigliò alla China di accomodarsi colla Francia. »

BERLINO, 11. — Schlözer è stato ricevuto dal principe di Bismarck a Gastein e ritorna a Roma.

ADEN, 10. — Parte il vapore *Amedeo*, della Società Raggio, diretto a Londra.

MILANO, 11. — Alle ore 11 antimeridiane fu inaugurato al palazzo Marino, nel salone Alessi, il Congresso giuridico internazionale. Vi assistevano il prefetto, il sindaco, Capone rappresentante l'onorevole Ministro Giannuzzi-Savelli, e molti fra i principali giuristi d'Europa.

Parlarono Capone salutando i congressisti in nome del Governo e della magistratura lombarda; Travers-Twis facendo la storia dei vincoli che uniscono i giuristi inglesi agli italiani e salutando l'Italia e specialmente la generosa Milano; Benvenuti, presidente dell'ordine degli avvocati, sull'importanza dei lavori del Congresso.

Quindi il sindaco dichiarò aperto il Congresso.

Travers-Twis fu nominato presidente; Gabba, Richard e Wimersin vice-presidenti; il sindaco di Milano vice-presidente onorario.

Alle ore 2 cominciano le sedute ordinarie.

Stasera alle ore 7 30 grande ricevimento dei membri del Congresso al municipio, nel salone Alessi.

La galleria Vittorio Emanuele sarà illuminata sfarzosamente.

LONDRA, 11. — Un dispaccio da Hong-Kong al *New-York Herald* annunzia che a Canton il popolaccio chinese assalì ed incendiò le case di alcuni negozianti stranieri situate sul porto. Gli stranieri si rifugiarono a bordo delle navi. Le truppe chinesi ristabilirono l'ordine.

VIENNA, 11. — Sono incominciate le feste commemorative della liberazione di Vienna dai Turchi.

Le notizie da Zagabria sono più soddisfacenti, ma dei disordini sono segnalati nella parte alta del confine. In alcune località i contadini si sollevano contro i sindaci e insultano i curati ed i maestri di scuola.

MILANO, 11. — Oggi alle ore 2 30 pom. giunsero gli ufficiali delle missioni estere.

HONG-KONG, 11. — Sono arrivati molti stranieri fuggiti da Canton. Otto case vi furono incendiate; altre danneggiate. I rivoltosi non hanno attentato alla vita degli stranieri. Tutti gli stranieri lasciano Canton. Vi furono spedite tre corazzate.

BRUXELLES, 11. — È morto il romanziere Enrico Conscience.

LONDRA, 11. — Il *Daily-Chronicle* dice che Tseng non ritornerà a Parigi prima di aver ricevuto da Challemel-Lacour un telegramma accettante le proposte della China.

PARIGI, 11. — Il *National* dice che le difficoltà nei negoziati franco-chinesi si riferiscono specialmente alla zona neutra. Challemel-Lacour è disposto a fare delle concessioni; Ferry invece è contrario alle pretese della China; Thibaudin e Peyron appoggiano Ferry. In ogni caso il governo ha deciso di spedire rinforzi. Se, come è da temersi, i negoziati falliscono, il governo convocherà le Camere.

PARIGI, 11. — L'ammiraglio Pierre è morto.

HONG-KONG, 11. — Alcuni portoghesi uccisero un chinese; ciò provocò i disordini avvenuti a Canton. Le autorità chinesi spiegarono una grande lentezza nel ristabilire l'ordine.

ZAGABRIA, 11. — Notizie gravissime giungono dai distretti limitrofi al confine. I particolari mancano, ma si assicura che gli abitanti dei villaggi fra Glina e Petrinia sieno in piena sommossa contro i proprietari. Forti distaccamenti di soldati vi sono stati spediti.

BUDA-PEST, 11. — In una conferenza sugli affari della Croazia, tenuta sotto la presidenza del ministro Tisza, i rappresentanti croati, dietro invito del presidente del Consiglio, si dichiararono pronti a fare ogni sforzo onde si ottenga presto una soluzione soddisfacente, col concorso del Reichstag comune.

LIVORNO, 12. — L'Unione di mutuo soccorso fra i militari in congedo ha costituito un Comitato provinciale pel pellegrinaggio nazionale.

SALERNO, 12. — L'Associazione fra gli impiegati si è costituita in Comitato provinciale pel pellegrinaggio nazionale alla tomba del Re Vittorio Emanuele il 9 gennaio 1884.

NOTIZIE DIVERSE

Pel monumento a Pietro Cossa. — Dal Comitato promotore riceviamo il resoconto delle somme incassate finora da cui resulta che in cassa trovasi la somma totale di lire 11,635 55, rimanendo da esigere soltanto lire 987. Però il servizio di esazione continua, e ritiensi che anche quella somma residuale sarà realizzata.

Fra pochi giorni, quando sarà ritornato l'onorevole D. Leopoldo Torlonia, avrà luogo un'adunanza generale del Comitato.

Celebri scrittori russi. — Nell'annunziare la morte d'Ivan Tourguenieff, il *Nuovo Tempo* di Pietroburgo osserva che la durata della vita dei celebri scrittori russi non fu mai molto lunga.

Lomonosow morì a 53 anni, Von-Wiesin a 48, Karamzine a 60, Griboïedow a 34, Pouschkine a 37, Gogol a 43, Bélinsky a 37, Herzen a 58, Lermontow a 27, Nekrassow a 56, Pissemsky a 61 e Dostoïewsky a 60.

Ivan Tourguenieff visse più a lungo di tutti gli scrittori anzidetti, poichè raggiunse quasi l'età di 65 anni.

Jukowski e Derjavine furono i soli scrittori celebri che arrivarono ad una età più avanzata, poichè il primo morì a 69 ed il secondo a 73 anni.

Decessi. — Il *Figaro* del 9 corrente, annunzia la morte, in età di 71 anni, di Paolo Siraudin, uno dei più brillanti e fecondi commediografi francesi, uno dei tre autori della nota *Figlia di madama Angot.*

Paolo Siraudin ebbe molti collaboratori, fra i quali citeremo Teofilo Gauthier, Eugenio Guinot, Teodoro di Bauville, Clairville, Lamberto Thiboust, Dumanoir, Delacour, Blum, Chivot e Duru, e fra commedie, drammi, operette, farse, riviste e parodie, egli fece rappresentare non meno di cento produzioni teatrali, molte delle quali sono rimaste in repertorio.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 29 luglio 1879, colla quale venne prescritta la costruzione delle ferrovie complementari del Regno, fra cui è compresa quella da Roma a Sulmona;

Veduto il decreto prefettizio 16 luglio u. s., n. 24813, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità determinate dalla perizia compilata dal perito sig. ing. Oddi Ernesto, per decreto del Tribunale civile e correzionale di Roma in data 12 maggio 1883, a favore del sig. Ceas Giulio, pei terreni di sua proprietà da occuparsi pei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 20 agosto 1883, col n. 7376, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto, dei quali è pronunciata l'espropriazione.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Arsoli, notificato al proprietario nominato nel succitato elenco al quale sarà inoltre notificata la suindicata perizia, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Tivoli, per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati ed all'Amministrazione dei lavori pubblici.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese dello interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Arsoli provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 1° settembre 1883.

Per il Prefetto: La Mola.

Elenco *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

Ceas Giulio fu Gio. Battista, domiciliato in Arsoli — Terreno seminativo olivato in vocabolo La Selva, allibrato ai nn. 903/1, 904/1, 8680, 869, confinante Fosso Mesia, Alessandri Ferdinando e lo stesso proprietario; Superficie in m. q. da occuparsi 2867 45.

Detto — Id. id.; superficie in m. q. da occuparsi 181 42.

Detto — Id. id.; superficie in m. q. da occuparsi 67 62.

Indennità stabilita L. 2847 88.

Detto — Terreno seminativo olivato, in vocabolo Pian Gian Matteo, allibrato al n. 574, confinante Sciarra Ferdinando da due lati e Giuseppe Alunardi; Superficie in m. q. da occuparsi 747 25.

Indennità stabilita L. 276 81.

Detto — Terreno seminativo olivato, in vocabolo La Chiusa, allibrato al n. 503, confinante Ferrari Angelo Pietro, Passeri Tommaso, Giordani Teresa e lo stesso proprietario; Superficie in m. q. da occuparsi 477 37.

Indennità stabilita L. 135 47.

Detto — Terreno seminativo in vocabolo L'Anversa o Spagnola, allibrato ai nn. 1948, 1949, 1959, confinante strada provinciale Valeria abbandonata, confine di Riofreddo, e strada provinciale Valeria nuova; Superficie in m. q. da occuparsi 1078 84.

Indennità stabilita L. 116 31.

Totale, indennità stabilita L. 3376 47.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	21,2	7,7
Domodossola	sereno	—	22,5	9,4
Milano	3/4 coperto	—	23,0	14,5
Verona	coperto	—	25,5	15,7
Venezia	sereno	calmo	21,5	13,3
Torino	coperto	—	20,5	14,7
Alessandria	sereno	—	22,0	13,1
Parma	1/4 coperto	—	24,1	12,3
Modena	1/4 coperto	—	24,2	13,3
Genova	sereno	calmo	24,3	18,0
Forlì	1/4 coperto	—	24,0	13,0
Pesaro	sereno	calmo	24,3	12,8
Porto Maurizio	sereno	calmo	24,0	16,2
Firenze	sereno	—	25,6	13,7
Urbino	sereno	—	23,0	12,0
Ancona	sereno	calmo	21,9	16,3
Livorno	sereno	calmo	24,8	14,8
Perugia	sereno	—	22,7	13,9
Camerino	sereno	—	19,0	12,2
Portoferraio	sereno	calmo	24,2	17,1
Chieti	1/2 coperto	—	21,2	12,0
Aquila	—	—	—	—
Roma	sereno	—	25,2	14,8
Agnone	1/4 coperto	—	21,7	12,8
Foggia	piovoso	—	26,1	17,5
Bari	piovoso	legg. mosso	25,0	16,8
Napoli	1/4 coperto	calmo	24,2	16,9
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	21,1	11,5
Lecce	1/2 coperto	—	26,0	16,7
Cosenza	sereno	—	27,5	12,8
Cagliari	sereno	calmo	31,0	17,0
Catanzaro	sereno	—	26,4	19,5
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	24,8	19,5
Palermo	1/4 coperto	calmo	31,6	16,7
Catania	sereno	calmo	26,0	20,0
Caltanissetta	sereno	—	24,5	13,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	26,2	16,8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	26,0	18,3

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 11 settembre 1883.

Altissima pressione Mosca (777). Barometro alto tutta Europa. Minimo Calais (760).

In Italia barometro fra 765 e 763 da N a S.

Ieri pioggerelle medio e basso Adriatico e qualche temporale nella penisola Salentina. Del resto tempo calmo.

Stamane nuvoloso-sereno; calma di vento e di mare.

Probabilità: Predominio correnti settentrionali; tempo buono.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

11 SETTEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,5	762,8	762,1	763,3
Termometro	16,9	24,5	24,6	19,5
Umidità relativa	83	42	52	81
Umidità assoluta	11,82	9,54	11,95	13,66
Vento	calma	calma	W	SSW
Velocità in Km.	0.0	0,0	17,5	2,0
Cielo	sereno	pochi cumuli intorno	pochi cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 25,6; R. = 20,48 | Min. C. = 14,8; R. = 11,84.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 12 settembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	88 35	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	95 65	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0/0	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	850	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	529 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500	250	533 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	439 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	842 »	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	478 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1051 50	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	217 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	—	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	1° luglio 1883	250	250	282 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma	1° aprile 1883	500	500	—	—	442, 442 50	—	442 25	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 »
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 05
		chèques	—	—	—
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Società Acqua Pia Antica Marcia 842 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 11 settembre 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 90 475.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 305.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 55 483.

Consolidato 3 0/0 nominale senza cedola lire 54 176.

V. Trocchi, *presidente.*

(2ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI FROSINONE.
Bando.

Si rende noto al pubblico che l'eccellentissimo Tribunale civile di Frosinone, con ordinanza 24 agosto 1883, sulla istanza del pio Istituto del Credito fondiario del Banco Santo Spirito, ha decretata la vendita ai pubblici incanti per l'udienza 12 ottobre 1883, a danno di Francesco Setacci e Rivelli Attilia, domiciliati a Piperno, degli stabili posti in Piperno e suo territorio:

1. Terreno, contrada Ceriara, confinanti comune di Piperno, fosso, territorio di Sezze, mappa sezione 5ª, numero 657.

2. Terreno a Colle Rotondo, confinanti Pedonesi, fosso, strada della Montagna, sez. 5ª, n. 650.

3. Terreno, vocabolo Colle Romano, confinanti via di Sezze, via della Montagna, beni di San Basilio, sezione 5ª, nn. 648, 649.

4. Terreno, vocabolo Ceriara, confinanti Restaini, Spadaro, Chiesa di Santa Lucia, mappa sez. 5ª, n. 682.

5. Terreno con casino, casa colonica, vocabolo Colle Menaroccio, confinanti strada Vicinale, dei Grigili, Setacci, sez. 6ª, nn. 65, 71 al 74.

6. Terreno simile, confinanti Setacci, strada dei Grigili, beni di San Cristoforo, sez. 6ª, nn. 68, 69.

7. Terreno, vocabolo Ceriara, confinanti Comunità, Galli, Parrocchia di San Benedetto, strada dei Grigili, strada di Sezze, Pedonesi, sez. 5ª, n. 629.

8. Terreno, vocabolo Ceriara, confinanti fosso di confine con Sezze, strada dei Grigili, Pedonesi, sezione 6ª, numero 67.

9. Terreno, vocabolo Pruneto, confinanti beni del Comune, strada, Galli, Doria, sez. 5ª, n. 558.

10. Terreno con casa a Colle Sugaretto, confinanti strada delle Vacche, Nardelli, Mariani, mappa numeri 742 al 745.

11. Terreno, vocabolo Sant'Angelo o Valle Sparna, confinanti Mariani, Nardelli, Beneficio dell'Assunta, sezione 5ª, n. 781.

12. Terreno, vocabolo Colle Sugaretto, confinanti strada di Valle Sparna, sez. 5ª, n. 741.

13. Terreno, vocabolo San Francesco Vecchio, confinanti Donati, Borghese, Picozza, sez. 9ª, n. 31.

14. Terreno, vocabolo Staffaro, confinanti Comunità, Alonso, Setacci, sezione 6ª, nn. 75, 78, 79.

15. Terreno uso orto, contrada Porta Romana, confinanti Reali, strada pubblica, sez. 8ª, n. 369.

16. Terreno, contrada Cappuccini, confinanti Demanio, Coletta, strada, sez. 2ª, nn. 51, 52.

17. Terreno con casa in detta contrada, confinanti Guglielmi, via provinciale della Madonna degli Angeli, sezione 8ª, nn. 387, 388.

18. Terreno, vocabolo Colle Menaroccio, confinanti Setacci, Comune, strada, Galli, sez. 6ª, n. 70.

19. Terreno, vocabolo Pruneto, confinanti Comune, Tacconi, sez. 5ª, numero 565.

20. Terreno, vocabolo Colle Romano, confinante Demanio, sez. 5ª, n. 563.

21. Terreno, vocabolo Leinanette, confinanti Gannicola, Guglielmi, strada delle Grotte, della Fontana, sezione 2ª, n. 816.

22. Casa d'abitazione con cortile a via San Giovanni, confinanti Ugolinucci, Chiesa di San Giovanni, n. 1007.

23. Orto annesso alla suddetta casa, confinanti Ugolinucci, beni di San Giovanni, mappa n. 1009.

Condizioni della vendita.

1. I predetti fondi saranno venduti a corpo e non a misura con tutte le servitù attive e passive.

2. La vendita sarà eseguita in un solo lotto.

3. L'incanto sarà aperto sulla base del prezzo offerto in lire 23,779 20, a norma dell'art. 663.

4. Le tasse tutte saranno a carico dell'acquirente dal dì della delibera, come saranno a suo carico le spese dell'incanto, registro e trascrizione.

5. Le offerte non potranno essere minori di lire 20.

6. Il compratore dovrà depositare nella cancelleria il decimo del prezzo prima dell'incanto, come pure lire 2000 spese approssimative del medesimo.

7. Il compratore dovrà osservare quanto è prescritto dalla legge 14 giugno 1866, alla lettera *F*, art. 23, cioè dovrà pagare all'Istituto nei 20 giorni successivi alla vendita definitiva quella parte del prezzo che corrisponde al credito del Banco senza attendere il giudizio di graduazione, comprese in essa anche gli accessorii e le spese; in difetto vi sarà astretto con tutti i mezzi permessi dalla legge.

Frosinone, 8 settembre 1883.

5100 ALFONSO avv. JACOUCCI proc.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il Tribunale civile e correzionale di Frosinone ha pronunciata, in sede commerciale, la seguente sentenza di dichiarazione di fallimento:

Nella causa promossa in via di ricorso da Del Monte Cesare del fu Graziano e Consarello Pacifico del fu Mosè, negozianti, domiciliati in Roma, il primo in via Rua, n. 176, ed il secondo alla stessa via, n. 43, ed elettivamente in Frosinone presso lo studio legale del signor avv. Giacinto Scifelli, dal quale vengono rappresentati,

Contro

Paparelli Domenico fu Francesco, di Ripi, negoziante in drogheria e teleria, ivi domiciliato.

Omissis.

Il Tribunale dichiara, sull'istanza di Cesare Del Monte e Consarello Pacifico, negozianti in Roma, il fallimento di Paparelli Domenico fu Francesco, di Ripi, negoziante, dichiarando la cessazione dei pagamenti avvenuti al 23 gennaio 1883, salvo a retrotrarla ad altra epoca qualora sarà del caso.

Delega alla procedura del fallimento il presidente di questo Tribunale, e nomina a curatore provvisorio il signor avvocato De Longis Antonio.

Fissa il 24 corrente mese, ore dodici meridiane, e la sala di udienza di questo Tribunale per la riunione dei creditori per la nomina dei membri della delegazione di sorveglianza, e per essere consultati intorno alla nomina del curatore definitivo.

Stabilisce il termine di un mese, dalla pubblicazione della presente, in cui i creditori dovranno presentare in cancelleria la dichiarazione dei loro crediti nei modi di legge, e fissa il 22 ottobre prossimo venturo per la chiusura del processo verbale di visita dei crediti.

Ingiunge al fallito di depositare in cancelleria, nel termine di giorni tre dalla pubblicazione della presente, il suo bilancio, a forma dell'art. 686 del Codice di commercio, nonchè i suoi libri di commercio.

Ordina intanto la immediata apposizione dei suggelli a tutti gli effetti mobili ovunque esistenti, di pertinenza del fallito, dichiarando la presente provvisoriamente eseguibile, e riservando a suo tempo ogni altro provvedimento che sarà del caso.

Così deciso e pronunziato in camera di consiglio del Tribunale civile di Frosinone, oggi 3 settembre 1883, dai signori Fiaccarini David, presidente, Spirito Giovanni Battista e Ruggieri Pietro, giudici.

Fiaccarini - Spirito - Ruggieri.

Vargas cancell.

Per estratto dal suo originale pei fini di che all'art. 912 del vigente Codice di commercio ad uso d'inserzione nel Giornale degli annunzi giudiziari.

Frosinone, 6 settembre 1883.

Il cancelliere

5041 A. VARGAS MACCIUCCA.

(2ª *pubblicazione*)
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.
BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 26 ottobre 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza del sig. Massimo Taggi, quale tutore della minorenne Elena D'Avoli, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 17 febbraio 1881, domiciliato in Sgurgola, ed elettivamente in Frosinone presso il suo procuratore Giovan Antonio Gizzi, in danno della signora Ciancola Rosa vedova di Giovanni Spaziani, nella qualifica di madre ed esercente la patria potestà sui figli minorenni Alceo, Camillo ed Aspasia, domiciliata in Sgurgola, nonchè del sig. avv. Pomponio Protani, di Frosinone, quale curatore all'eredità giacente di Lorenzo Spaziani.

Descrizione degli immobili posti in Sgurgola e suo territorio.

1. Casa da cima a fondo, composta di n. 13 vani, cantina e grotte, in contrada Santa Maria, mappa sez. 1ª, numero 723 sub. 1, 2, 3, stimata lire 4499 71.

2. Casa di due vani in contrada Santa Maria, segnata al censo coi numeri 755 sub. 1, 2, 1718, sez. 1ª, stimata lire 1407 01.

3. Casa di due vani in contrada Pietra Rosa, mappa sez. 1ª, n. 1524 sub. 1 e 2, stimata lire 1252 35.

4. Terreno seminativo, vitato, in contrada Selciata, mappa sez. 2ª, n. 625, libero, di tavole 2 50, stimato lire 1543 30.

5. Diretto dominio del terreno in contrada Selciato, detto Rovivo, di tavole 4 84, mappa sez. 2ª, n. 629, ritenuto in enfiteusi da Morgia Tommaso, il quale paga mezza quarta di grano all'anno, stimato lire 125.

6. Diretto dominio del terreno in contrada Selciata, mappa sez. 2ª, numero 630, ritenuto in enfiteusi da Clementina vedova Graziani, la quale paga per canone una quarta di grano, stimato lire 250.

7. Diretto dominio del terreno in contrada Vignale o Selciata, mappa sez. 2ª, n. 633, ritenuto in enfiteusi da Giuseppe Spaziani, il quale paga mezza quarta di grano, stimato lire 125.

8. Utile dominio del terreno seminativo, olivato, di tavola 1 37, mappa sez. 1ª, n. 1522, gravato del canone annuo di quartucci tre di grano a favore del direttario Coletti Filippo, stimato lire 199 50.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in tanti lotti per quanti sono i fondi, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima fissato a ciascun fondo dal perito giudiziale, diminuito di due decimi, e cioè:

Il lotto 1ª in base al prezzo di lire 3599 77.
Il lotto 2ª id. di lire 1125 61
Il lotto 3ª id. id. 1001 89
Il lotto 4ª id. id. 1234 64
Il lotto 5ª id. id. 100 »
Il lotto 6ª id. id. 200 »
Il lotto 7ª id. id. 100 »
Il lotto 8ª id. id. 159 60

Frosinone, 26 agosto 1883.

5084 Il vicecanc. G. BARTOLI.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso n. 4980, pubblicato a pagina 3917 di questa *Gazzetta*, in data 6 settembre corrente, n. 209, in calce ove si legge: *Vicenza ... settembre 1883*, leggasi: **Faenza, 4 settembre 1883.**

(1ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Si fa noto al pubblico che nell'udienza del 7 novembre p. v., alle ore 10, innanzi al sullodato Tribunale, si terrà l'incanto, col secondo ribasso, dei seguenti fondi posti in Cisterna di Roma, pignorati ad istanza di Gaetano Corradini, ammesso al gratuito patrocinio con ordinanza delli 11 agosto 1879, a carico di Clotilde Faticoni, Nazzareno Colozzi ed Elvira Colozzi:

1. Casa in via del Teatro, n. 34.
2. Casa in via Cavour, n. 6.
3. Casa in via Prati, n. 16.

I fondi saranno venduti in tre lotti.

Pel 1ª fondo l'incanto si aprirà sul prezzo di lire 748 16; pel 2ª di lire 1012 14; pel 3ª di lire 310 92.

Il giudice signor avv. Alfonso Cosentini è delegato per la graduazione.

Velletri, 8 settembre 1883.

Per l'avvocato E. BOFFI,
5137 C. CAVICCHIA proc.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 5 settembre corrente ebbe luogo la vendita dei fondi qui appresso descritti, costituenti la seconda parte del 1ª lotto ed il 4ª lotto, espropriati ad istanza dei signori Giulio e Pietro Seni, in danno di Balzani Leopoldo.

Lotto 1ª (seconda parte).

Casa in via Paola, al civico numero 52-C, 53, e vicolo Sant'Orsola, numeri 19-A, 20, 21 e 22, composta di cinque piani, diviso ciascuno in due o quattro piccole abitazioni, con qualche stanza a forma di mezzanino, più la limitrofa bottega e retrocamera, in detta via, numero 54, rappresentata nella suddetta mappa col numero 608 subalterno 3 (già 2) e 609 subalterno 2, confinante coi suddetti via e vicolo, il suddescritto casamento, e l'ospedale di San Giovanni dei Fiorentini, salvi ecc., gravata complessivamente dell'annuo tributo di lire 326 25, valutata nella perizia Thevanin lire 55,830.

Si avverte che il numero 52-B in via Paola, indicante vano di sinistra, e il numero 19, vicolo Sant'Orsola, nel censo sono erroneamente compresi in questa partita.

Lotto 4ª.

Fienile posto in Roma fuori di Porta Angelica, via Trionfale, n. 18, rappresentato nella mappa 160 col numero 280, confinante detta via ed i terreni di Giuseppe Guerrieri, salvi ecc., gravato del tributo di lire 46 87, valutato nella suddetta perizia lire 7372 50;

Che i detti immobili vennero aggiudicati agli istanti signori Giulio e Pietro Seni, la parte seconda del 1ª lotto per il prezzo di lire 55,840, e il 4ª lotto per lire 7382 50;

Che su detti prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nei quindici giorni dall'aggiudicazione;

Che tale termine scade col giorno venti settembre prossimo venturo, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 680 Codice di procedura civile.

Roma, 7 settembre 1883.

5110 DI PLACIDO.

Regia Prefettura della provincia dell'Umbria

Avviso d'Asta *per l'appalto della sommininistrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per le Case di pena di Orvieto e di Amelia.*

Si previene il pubblico che in virtù di autorizzazione data dal Ministero dell'Interno — Direzione generale delle carceri — con nota del 27 agosto corrente anno, num. 48 — 1 — 6 —, nel dì 29 del corrente mese di settembre, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questa Regia Prefettura, sotto la presidenza dell'onorevole Regio prefetto, o di chi verrà da lui delegato, ad un pubblico incanto col metodo dell'estinzione della candela vergine, secondo le norme portate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in vigore, per l'appalto diviso in num. 9 lotti per ciascuna casa di pena, della suddetta fornitura, alle seguenti condizioni:

1. Il numero dei lotti, i generi a somministrarsi, le quantità ed i prezzi di ogni genere, l'ammontare della fornitura per ogni genere ed ogni lotto, trovansi tutti specificati distintamente per cadauna casa di pena nel sotto riportato quadro.

2. Le quantità dei singoli generi indicate nel detto quadro sono approssimative, in guisa che l'appaltatore non avrà diritto ad alcuna indennità, nè potrà muovere alcuna eccezione o richiamo per ogni maggiore o minore quantità che dovesse somministrare.

3. La durata dell'appalto sarà di tre anni continui, dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1886.

4. Si avranno a base dell'appalto tutti i patti e condizioni contenuti nei capitolati generali ed in quelli speciali in data 15 luglio 1882, i quali possono leggersi nell'ufficio di questa Prefettura, nelle ore in cui rimane aperto. Si richiama all'attenzione dei concorrenti che l'art. 38 di detti capitolati è stato modificato nel senso che l'aglio e le cipolle devono essere somministrati in qualunque stagione.

5. Per ogni lotto di ciascuna casa di pena sarà tenuta una distinta licitazione, e sarà deliberato alla estinzione di candela vergine in favore di colui che, sottomettendosi alla osservanza dei detti capitoli, avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo d'asta fissato per ogni lotto nel quadro suddetto.

6. Le offerte di ribasso saranno fatte in ragione decimale, e saranno determinate da chi presiede all'asta.

7. Prima dell'apertura dell'incanto gli accorrenti dovranno giustificare presso l'autorità dirigente l'asta la loro idoneità e responsabilità per essere ammessi a farne parte. A tale effetto dovranno presentare la quietanza della Tesoreria provinciale del deposito di una somma equivalente al 3 per 100 dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere. Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per 100 del montare della sua impresa, come all'articolo 6 del capitolato speciale.

8. Se nel termine di giorni otto dalla data della aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, a termini dell'articolo 6, capitolato speciale, il fatto deposito, e si procederà a nuova asta.

9. Tutte le spese dell'incanto, dei deliberamenti, del contratto, sue copie, nonchè delle tasse di registro, diritti di segreteria, e di quanto altro fosse dovuto per legge, saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

10. In caso di deliberamento, il termine utile a poter presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà il giorno di lunedì 15 ottobre prossimo venturo.

Numero dei lotti	GENERI		Per la Casa penale di Orvieto				Numero dei lotti	Per la Casa penale di Amelia			
			Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura			Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura	
					per ogni genere	per ogni lotto				per ogni genere	per ogni lotto
1			3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Pane bianco	Chil.	8,287 »	0 44	3,646 28	44,297 66	1	78,876 »	0 43	33,916 68	100,066 68
	Pane pei detenuti sani	»	123,186 »	0 33	40,651 38			189,000 »	0 35	66,150 »	
2	Carne di vitello	»	2,250 »	1 80	4,050 »	13,702 50	2	»	»	»	46,777 50
	Carne di vaccina	»	5,850 »	1 65	9,652 50			»	»	»	
	Carne di bue e di manzo	»						34,650 »	1 35	46,777 50	
3	Vino	Ett.	135 »	50 »	6,750 »	7,155 »	3	416 »	35 »	14,560 »	15,260 »
	Aceto	»	9 »	45 »	405 »			20 »	35 »	700 »	
4	Riso	Chil.	14,781 »	0 50	7,390 »	13,320 50	4	31,500 »	0 45	14,175 »	19,465 56
	Fagiuoli e legumi secchi	»	13,140 »	0 45	5,030 »			16,032 »	0 33	5,290 56	
5	Paste di prima qualità	»	175 »	0 75	131 25	8,643 08	5	10,458 »	0 65	6,797 70	25,760 70
	Paste di seconda qualità	»	12,918 »	0 65	8,396 70			31,500 »	0 55	17,325 »	
	Semolino	»	58 »	0 50	29 »			2,520 »	0 65	1,638 »	
	Farina di grano turco	»	261 »	0 33	86 13			»	»	»	
6	Patate	»				3,890 70	6	12,600 »	0 10	1,260 »	5,040 »
	Rape	»	25,938 »	0 15	3,890 70			»	»	»	
	Erbaggi	»						25,200 »	0 15	3,780 »	
7	Olio d'olivo per condimento	»	1,095 »	1 25	1,368 75	5,788 95	7	178 »	1 10	195 80	7,458 80
	Petrolio raffinato	»	2,478 »	0 90	2,230 20			7,200 »	0 70	5,040 »	
	Olio d'olivo per illuminazione	»	2,190 »	1 »	2,190 »			2,340 »	0 95	2,223 »	
8	Burro	»	365 »	3 50	1,277 50	6,560 90	8	»	»	»	9,798 20
	Strutto	»	162 »	2 20	356 40			378 »	1 90	718 20	
	Lardo	»	1,965 »	2 »	3,930 »			4,158 »	1 90	7,900 20	
	Cacio	»	365 »	2 »	730 »			250 »	2 30	535 »	
	Latte di vaccina	Litri	115 »	0 60	69 »			1,512 »	0 40	604 80	
	Uova	Dozz.	180 »	1 10	198 »			2,500 »	0 80	2,000 »	
9	Legna di essenza forte	Mir.	9,300 »	0 25	2,325 »	8,448 50	9	20,000 »	0 30	6,000 »	6,900 »
	Ceppi id.	»	450 2	0 20	90 »			»	»	»	
	Carbone	»	350 »	0 55	192 50			1,800 »	0 50	900 »	
	Paglia	»	13,200 »	0 38	5,016 »			»	»	»	
	Foglie di grano turco	»	750 »	0 10	825 »			»	»	»	

Perugia, 4 settembre 1883.

5087

Il Segretario delegato: GIULIO MAMIANI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA di definitivo incanto

per l'appalto del servizio di fornitura e delle lavorazioni nella Casa penale di Aversa.

Si rende di pubblica ragione che per l'appalto del servizio del mantenimento dei detenuti e delle lavorazioni nella casa penale di Aversa è stata presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sulla diaria di centesimi 85 e 26 diecimillesimi.

Dovendosi quindi procedere all'incanto definitivo, questo sarà tenuto alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, nel mattino del 29 andante mese, ad un'ora pom., col sistema della candela vergine, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali e a quelle risultanti dalla tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 9ª e 10ª della tavola sottostante.

2. L'appaltatore dovrà somministrare l'intiero vitto stabilito dalla tavola *R* del capitolato, con le modificazioni portate dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873, n. 1511, alle guardie carcerarie governative, non esclusi coloro che fossero in arresto, in sala di punizione, od in aspettazione di essere tradotti alle compagnie di disciplina.

3. Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo 3 dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 6ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo 3° dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, ed a norma del prescritto dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852.

5. Le offerte di ribasso dovranno farsi sul prezzo fissato nella colonna 6ª della tavola.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture, ed i servizi di cui nell'art. 69 dei capitoli d'oneri, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare il certificato comprovante il fatto deposito nella Tesoreria provinciale della somma indicata nella colonna 7ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario, descritti nella tavola *B* dei capitoli d'appalto, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso l'ufficio di Prefettura.

9. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente.

10. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare, a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, una rendita annua del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sottostante, od un capitale, in contanti o biglietti di Banca aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa.

11. Il deliberatario, omettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito di cui è parola alla colonna 7ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

12. Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero dell'Interno.

13. Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 11ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine dei lotti	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTO carcerario componente il lotto da appaltarsi	Durata dello appalto	Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria	Diaria fissata per l'asta in centesimi	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Disposizioni de'capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, che regolano l'appalto — Parte dei capitoli	Tavole relative	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario — Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Caserta . .	Casa penale in Aversa.	Anni 5 dal 1° gennaio 1884	574,000	68 208	4000	1500	Mantenimento e lavorazioni parte 1ª, titolo II° della parte IIª e parte IIIª titolo unico.	Tavole B. E. H. M. O. P. Q. e parte 2ª della tavola R., con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con Regio decreto 27 luglio 1873, num. 1511, serie IIª.	5	11 25

Annotazioni — *a*) L'articolo 7 del capitolato è modificato come appresso: Qualora per nuovi ordinamenti legislativi il bilancio dello Stato fosse esonerato dalla spesa di mantenimento dei detenuti di tutti gli stabilimenti carcerari o di alcune categorie di essi, l'appaltatore dovrà continuare fino al termine del suo contratto a fare tutte le somministrazioni a cui è obbligato. Potrà però l'Amministrazione sciogliere il contratto anche prima della scadenza, facendone alla impresa notificazione preventiva di sei mesi. Tale cessazione non dà diritto all'appaltatore a compenso alcuno.

b) A parziale modificazione della tavola *E* annessa al capitolato si dichiara che le coperte di lana da fornirsi dagli stabilimenti carcerari al prezzo di lire 12 saranno della qualità del nuovo campione.

Caserta, 7 settembre 1883.

5134

Il Segretario delegato: E. MASELLI.

Prefettura della Provincia di Sassari

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. del giorno 28 settembre, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi al prefetto, o chi per lui, coll'intervento di un ufficiale postale, si addiverrà col metodo della candela vergine all'incanto per lo

Appalto del trasporto giornaliero si in andata che in ritorno delle corrispondenze fra Ozieri e la cantoniera del Tirso per anni tre a principiare dal 21 dicembre 1883 a tutto il 1886, mediante l'annua somma di lire 14,468.

Perciò coloro i quali vorranno concorrere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentarsi a questa Prefettura, avvertendo che le offerte non potranno essere inferiori a lira 1 per ogni cento lire.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'oneri in data tre settembre 1883, visibili in questa Prefettura a tutte le ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno sull'atto medesimo:

1. Presentare un certificato di buona moralità e di notoria solventezza, non che un certificato che consti di essere pratico di tal genere di servizio.

2. Esibire la ricevuta del tesoriere provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1300, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva è di lire 3000, o in numerario oppure in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, valutate a corso di Borsa.

Il deliberatario dovrà nel termine di dieci giorni successivi a quello d'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a quindici giorni successivi dalla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di segreteria, sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, li 6 settembre 1883.

Per detto ufficio di Prefettura
Il Segretario incaricato: L. DE LORENZO.

5103

(3ª *pubblicazione*)

Società delle Cartiere Meridionali

Prima convocazione.

A norma degli articoli 25 e 26 dello statuto sociale, gli azionisti della Società delle cartiere meridionali sono convocati in assemblea generale ordinaria negli uffici della Banca Napoletana in Napoli pel giorno 26 settembre corrente, alle ore 3 pom.

Secondo l'art. 24 dello statuto, hanno diritto ad intervenire all'assemblea generale tutti gli azionisti che abbiano fatto il deposito delle loro azioni presso la Banca Napoletana (37, Monteoliveto), cinque giorni prima da quello fissato per l'assemblea.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1882-83;
Relazione dei sindaci;
Approvazione del bilancio;
Nomina del Consiglio d'amministrazione;
Nomina di tre sindaci e due sindaci supplenti.

Napoli, li 6 settembre 1883.

Per il Consiglio d'amministrazione
Il Presidente: LEOPOLDO PERSICO.

5085

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 25 agosto corrente anno, giusta gli avvisi d'asta 4 e 25 agosto detto, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 183 e 200, si rende di pubblica ragione che nel giorno 27 settembre in corso, a mezzogiorno, innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto dell'esecuzione in litografia delle tavole grafiche che occorrerà di unire ai volumi dell'*Annuario* delle Finanze da pubblicarsi per gli anni 1884-1885-1886.

L'incanto suddetto sarà tenuto a base del ribasso del 7 6125 per cento già ottenuto sui prezzi d'asta, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto.

Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, li 11 settembre 1883.

5131 *Per l'Economato generale*: F. COLLOREDO.

AVVISO.

Si fa noto al pubblico del comune di Dinami e rispettive frazioni, Melicoccà, Daffina e Monsareto, mandamento di Arena, circondario di Monteleone, provincia di Catanzaro, che si mettono in vendita tutte le piante di querce e di elci marchiate nel bosco comunale, La Camera, stato svincolato dal ramo forestale, come dagli atti e nel numero approssimativo di undicimila, per lire novantatremila e cinquecento (lire 93,500).

Tali piante vengono deliberate al maggiore offerente a seconda delle condizioni emesse dal Consiglio comunale in data 12 novembre 1881, superiormente vistate addì 21 detto mese col n. 7360, nonchè con la modifica dell'articolo 7 dell'ultimo deliberato del medesimo Consiglio, emesso addì 10 agosto corrente anno, munito di analogo visto addì 16 detto mese col n. 5207.

Chiunque volesse concorrere ad incantare potrà presentarsi in questa segreteria di Dinami il giorno 25 dell'entrante mese di settembre, alle ore 8 antimeridiane, in cui avrà luogo il primo esperimento di asta, con la prevenzione che la base d'incanto non potrà essere minore per le querce ed elci di lire 8 50 per ciascuna pianta.

Tale incanto sarà tenuto alla presenza del signor sindaco del luogo, in conformità del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

I concorrenti, per essere ammessi a licitare, dovranno essere riconosciuti idonei dall'autorità che presiede all'asta, e depositare nelle mani del tesoriere comunale lire 9350, corrispondente al decimo della somma, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Il ventesimo avrà luogo poi il giorno 11 del mese di ottobre prossimo venturo.

Tutte le spese di carta bollata, registro, dritti d'istrumento al notaio, iscrizione ed altro concernente le spese tutte riferibili alla vendita, andranno a carico dell'aggiudicatore, come pure le spese di martellata ed assegno delle dette piante.

Chiunque volesse avere conoscenza delle suaccennate condizioni potrà presentarsi in questa segreteria in qualunque giorno ed ora indicati che se ne darà conoscenza.

Dinami, 6 settembre 1883.

Il Sindaco: A. LECITO.

5102 GAETANO ZORZA *Segretario*.

Ufficio Municipale di Piazza Armerina

SECONDO AVVISO D'ASTA per la gabellazione del lati-fondo Costani, sito in territorio di Piazza Armerina, proprio del Comune.

Riuscito deserto l'incanto stabilito pel giorno di ieri, si fa noto che alle ore 12 meridiane del 24 andante settembre, in una delle sale di quest'ufficio comunale, innanzi il sig. sindaco, o di un suo delegato, si procederà al secondo incanto, col metodo delle candelette, e con le forme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'affitto del lati-fondo Costani, di proprietà comunale, per la durata di anni 6, a decorrere dal 1° settembre 1884 a tutto dicembre 1890, in base all'annua somma di lire 10,620, risultante dall'atto di locazione che va a spirare.

Condizioni principali:

1. Le offerte al calor dell'asta non potranno essere inferiori di lire 10 l'una dall'altra.

2. Gli offerenti dovranno presentare un solidale fideiussore notoriamente solvibile e ben visto al sindaco, ed ove siano stati gabelloti del fondo in locazione dovranno produrre pure un certificato a firma del tesoriere comunale, comprovanti la puntualità e la esattezza nei pagamenti del fitto alle precise scadenze.

3. Si procederà all'aggiudicazione anche sopra un'offerta soltanto, ed effettuato il deliberamento, il corrispettivo dell'affitto ottenuto potrà essere aumentato del ventesimo, sino alle 12 meridiane del quindicesimo giorno successivo all'aggiudicazione.

4. L'affitto è consentito sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato d'oneri approvato dalla Giunta municipale.

5. Alla stipula del contratto definitivo il fittaiuolo dovrà versare nella cassa del Comune un terzo dell'annuo estaglio, che sarà compensato con la terza rata dovuta nell'ultimo anno di fitto.

6. Tutte le spese per i stampati, affissi, verbali d'incanto, tasse di registro ed altro, nonchè quelle relative all'atto definitivo di locazione ed alla copia in forma esecutiva, andranno a carico del deliberatario, il quale sarà tenuto depositare nel momento dell'offerta lire 560 in garenzia dell'offerta stessa e delle spese suddette.

Il capitolato d'oneri trovasi ostensibile in questa segreteria comunale, dalle 9 ant. all'1 pom., a tutti coloro che ne faranno per fare richiesta.

Piazza Armerina, 8 settembre 1883.

Il Sindaco: CRESCIMANNO.

5123 *Il Segretario comunale*: BOSCARINI.

AVVISO.

Il Consiglio d'amministrazione della Società industriale Zoldana

Avvisa

che nel giorno 30 settembre, alle ore 9 ant., nella sala del municipio di Forno, è convocata in seduta ordinaria l'assemblea generale degli azionisti per deliberare sugli oggetti del seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura della relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci, ed approvazione del conto.
2. Nomina di tre consiglieri decadenti per turno.
3. Nomina dei sindaci.

Zoldo, 9 settembre 1883.

5118 *Il Presidente*: CERCENÀ LUIGI.

AVVISO.

Ad istanza del signor cav. Evangheli Baltazzi, domiciliato in Atene, ed elettivamente in Roma presso l'usciere di Cassazione Francesco Storoni, e rappresentato e difeso dall'avvocato Vito Perugia, di Ancona, come da procura,

Io sottoscritto Giuseppe Alessi, usciere presso la R. Corte di cassazione di Roma, ho, a senso dell'art. 142 del Codice di procedura civile, notificato al signor Teodoro Emanuele Baltazzi, residente a Costantinopoli, ricorso avanti la Regia Corte di cassazione di Roma avverso la sentenza della Regia Corte di appello di Ancona, del 12 luglio 1883, pubblicata il 21 dello stesso mese, resa fra le suddette parti, e per violazione degli articoli 360, n. 6, 361, n. 2, e 517, n. 2, Codice procedura civile, e degli articoli 7 e 9 Disposizioni preliminari del Codice civile, in relazione alla legge 7 Sepher 1284, ed al protocollo 11|23 marzo 1873, nonchè al decreto 3 novembre 1873, num. 1660 (Serie 2ª), e col quale si chiede l'annullamento della sentenza impugnata.

Roma, 11 (undici) settembre 1883.

5130 L'usciere GIUSEPPE ALESSI.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE

da farsi innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, nella udienza del giorno 15 ottobre 1883, ad istanza della signora Teresa Bernardini, figlia ed erede del fu Giacomo, non che del signor Giacomo Giuliani, di lei marito, domiciliati in Lugnano Labicano, ed elettivamente in Roma presso lo studio del procuratore avv. Oreste Ugolinucci, da cui sono rappresentati, creditori istanti, in danno del signor Adolfo Coltellacci, domiciliato in Palestrina, debitore espropriato cons.

Descrizione del fondo.

Casa posta in Palestrina, via Porta del Sole, numeri 18, 19 e 20, e via della Mola, n. 39.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto di lire 1237 20, come meglio dall'originale bando prodotto in cancelleria.

Roma, 11 settembre 1883.

PIETRO REGGIANI
5125 usciere di detto Tribunale.

CAMERANO NATALE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.